FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES

Cagliari 31.07.2012

Ai Direttori delle Banche
del Sangue Cordonale - Loro sedi

Caro Direttore,

Come a lei è forse noto, la Federazione Italiana ADOCES è impegnata da anni in attività di promozione, informazione e formazione in favore del dono del sangue cordonale a fini solidali alle banche pubbliche, e nel contrasto deciso all'attività delle banche private estere e dei loro intermediari italiani che, a fini di lucro, promuovono la raccolta e la conservazione all'estero del sangue cordonale (SCO) per uso personale (conservazione preventiva per ipotetici trapianti autologhi futuri).

Fino al 2010, eravamo a conoscenza dei dati relativi alle autorizzazioni all'esportazione del SCO da parte del Ministero, e sapevamo che circa 60.000 unità di SCO erano state esportate e conservate in banche estere, e sappiamo che nessuna di esse è rientrata in Italia per essere trapiantata.

Dopo il trasferimento alle Regioni (e da queste alle Direzioni Sanitarie) del compito di autorizzare le esportazioni di unità di SCO in banche private estere, non abbiamo più alcuna informazione precisa su tale attività.

E' possibile che le banche pubbliche possano ottenere dalle Direzioni Sanitarie del territorio di competenza i dati sulle esportazioni di unità di SCO all'estero.
Per questo motivo abbiamo deciso di chiedere a tutte le banche pubbliche italiane informazioni in merito.

Le saremmo davvero molto grati, caro Direttore, se volesse gentilmente farci sapere quante unità di SCO sono state esportate all'estero dalla Regione o Provincia di competenza della sua Banca, negli anni 2010, 2011 e 2012.

Si tratta di un informazione di grande importanza per valutare correttamente l'evoluzione del fenomeno e le strategie più efficaci per contrastarlo.

In attesa di una sua cortese risposta, Le porgo i miei più cordiali saluti,

Il Presidente Federazione Italiana ADOCES
Prof. Licinio Contu